



## **AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE "DOPO DI NOI" - LEGGE N. 112/2016 - D.G.R. N° XII / 2912 DEL 05/08/2024**

### **Sommario**

<b>1. OGGETTO DELL'AVVISO.....</b>	<b>2</b>
<b>2. DESTINATARI DELL'AVVISO, REQUISITI .....</b>	<b>3</b>
<b>3. CLAUSOLE E AVVERTENZE.....</b>	<b>3</b>
<b>4. RISORSE PREVISTE .....</b>	<b>4</b>
<b>5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....</b>	<b>4</b>
<b>6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....</b>	<b>4</b>
<b>7. SOSTEGNI E CONTRIBUTI EROGABILI .....</b>	<b>6</b>
7.1 SOSTEGNI PER INTERVENTI GESTIONALI.....	7
7.1.1 VOUCHER "DURANTE NOI" .....	7
7.1.2 VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO PER L'AUTONOMIA .....	7
7.1.3 SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ.....	10
7.1.4 RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 7 DEL DM 23/11/2016, IN VIA RESIDUALE.....	11
7.2 SOSTEGNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI .....	12
7.2.2 CONTRIBUTO PER ADEGUAMENTI PER LA FRUIBILITÀ DEL'AMBIENTE DOMESTICO.....	12
<b>8. CRITERI DI PRIORITÀ.....</b>	<b>13</b>
<b>9. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE, PROGETTO INDIVIDUALE, BUDGET DI PROGETTO .....</b>	<b>14</b>
<b>10. CASE MANAGER, MONITORAGGIO DEL PROGETTO INDIVIDUALE .....</b>	<b>16</b>
<b>12. INFORMAZIONI, PUBBLICIZZAZIONE .....</b>	<b>18</b>

#### PREMESSO CHE:

- Con la Legge n. 112/2016 “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*”, cosiddetta Dopo di Noi, lo Stato ha disciplinato misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.
- Con successivo Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (DM) del 23/11/2016 sono stati declinati i beneficiari e gli interventi sostenibili con le risorse del Fondo Dopo di Noi.
- Queste misure sono integrate nel *Progetto Individuale* per le persone disabili di cui all’articolo 14 della L. 8 novembre 2000, n. 328, e sono assicurate attraverso la progressiva presa in carico della persona già durante l’esistenza in vita dei genitori.
- Il *Progetto Individuale* ha come obiettivo principale il consolidamento, per la persona disabile, di una vita in un contesto diverso da quello della famiglia d’origine.
- Regione Lombardia ha approvato con DGR 2912/2024 il Piano Regionale Dopo di Noi e il Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall’art. 3 comma 3 della L. 104/92 prive del sostegno familiare – Fondo per l’anno 2023.
- Per l’attuazione di quanto previsto dal Programma operativo, Regione Lombardia ha assegnato al Comune di Milano con Decreto 16163/2024, risorse per un ammontare complessivo pari a € 2.345.634,00.

#### CONSIDERATO CHE:

- Il presente Avviso pubblico disciplina l’attuazione delle disposizioni Regionali costituendo quindi le linee operative attuative del Programma operativo regionale.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI RENDE NOTO CHE:

### **1. OGGETTO DELL’AVVISO**

Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta delle domande per l’assegnazione di contributi per la progettazione e realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - “Dopo di Noi” - Legge n. 112/2016.

L’obiettivo è la realizzazione o il consolidamento di progetti di vita capaci di promuovere ed attivare il distacco e l’emancipazione delle persone con grave disabilità dalle famiglie di origine e/o dai servizi residenziali di riferimento, una tappa fondamentale del percorso di

crescita e di vita della persona, determinando cambiamenti sostanziali delle condizioni di vita dei beneficiari.

LE DISPOSIZIONE DEL PRESENTE AVVISO SI APPLICANO CON DECORRENZA 1° GENNAIO 2025 AI PROGETTI IN CORSO ATTIVATI CON LE PRECEDENTI ANNUALITÀ

## **2. DESTINATARI DELL'AVVISO, REQUISITI**

Possono presentare domanda le persone con disabilità grave residenti nel Comune di Milano.

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge;
- di norma maggiorenni con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.
- in possesso di ISEE SOCIO SANITARIO in corso di validità al momento della domanda.

Prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori;
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale;
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

Possono accedervi anche persone con disabilità grave, per le quali son/o comunque accertate, tramite la valutazione multidimensionale, le esigenze progettuali della persona in particolare dell'abitare al di fuori della famiglia di origine e l'idoneità agli interventi definiti nei punti seguenti:

- in possesso di risorse economiche e/o con genitori ancora in grado di garantire il sostegno genitoriale;
- già inserite in strutture residenziali per le quali emerga una necessità di rivalutazione delle condizioni abitative (percorso di deistituzionalizzazione).

## **3. CLAUSOLE E AVVERTENZE**

Il richiedente si impegna a comunicare tempestivamente all'Ambito Territoriale e al Servizio Sociale del Comune:

- l'eventuale decesso della persona beneficiaria;
- l'eventuale ricovero definitivo in altre strutture residenziali;
- eventuali altri motivi (ad es. cambio residenza di ambito) che facciano venir meno il diritto alla concessione del beneficio.

In questi casi i sostegni previsti verranno sospesi.

#### 4. RISORSE PREVISTE

Il presente Avviso rende disponibili risorse relative all'annualità 2023 per complessivi € 2.345.634,00 così distribuite:

Totale assegnato DGR 2912/2024	Riparto per l'attivazione di nuove progettualità				Riparto per progetti di residenzialità già attivi			Riparto risorse per la continuità anche ai percorsi di accompagnamento		
	2.345.634,00 €	Percorsi autonomia	16%	40%	145.549,60 €	Sostegno residenzialità in continuità	50%	1.181.257,00 €	Sostegno accompagnamento in continuità	34%
Sostegno residenzialità		50%		181.937,00 €						
Pronto intervento/Sollievo		10%		36.387,40 €						
Totale				363.874,00 €						

Le percentuali sono di natura indicativa, possibili di ricalibratura a seconda dell'attuazione degli interventi del presente Avviso.

#### 5. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sarà possibile presentare domanda per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare - "Dopo di noi", Legge n. 112/2016 a partire dal giorno 1° gennaio 2025.

Per i progetti individuali già consolidatisi come progetti di vita è necessario inviare richiesta di continuità del progetto individuale da parte dell'interessato o dei suoi familiari, oltre ad una relazione di monitoraggio da parte dell'Assistente Sociale/Case Manager che attesti la sussistenza di conformità di tali progetti alle finalità della Legge 112/2016 e la contestuale condizione di benessere da parte dei co-residenti.

Le richieste di continuità del progetto individuale si potranno inviare alla seguente casella di posta: [pss.sostegnoalreddito@comune.milano.it](mailto:pss.sostegnoalreddito@comune.milano.it) entro e non oltre il 30/06/2025.

#### 6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Al fine di consentire l'accesso ai sostegni sulla base delle priorità individuate, tale avviso pubblico è a spartello senza scadenza e sino al limite delle risorse disponibili.

Previo il possesso del requisito richiesto - grave disabilità così come certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992 - è possibile rivolgersi al Servizio Sociale Professionale Territoriale (SSPT), presente in ogni Municipio, previo appuntamento, contattando lo 02.02.02 (tasti 4-1-2).

L'Infoline 02.02.02 risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 18:00.

I Servizi Sociali Professionali Territoriali valuteranno l'adeguatezza dell'ipotesi progettuale con la conseguente presentazione dell'istanza da parte del cittadino.

La verifica dei requisiti di accesso è effettuata mediante un'apposita "scheda sociale" identificativa dei dati personali, del contesto di vita della persona, dei servizi cui la persona afferisce e del quadro delle risorse economiche pubbliche e private investite a sostegno della persona al momento della presentazione dell'istanza integrata, se presente, dall'idea progettuale relativa all'accesso al fondo.

Le istanze vanno presentate al Comune di Milano dalle persone con disabilità e/o dalle loro famiglie, o da chi ne garantisce la protezione giuridica.

Nel caso degli interventi infrastrutturali, le istanze (una per ogni eventuale beneficiario) potranno essere presentate anche da Associazioni di famiglie di persone disabili, Associazioni di persone con disabilità ed Enti del Terzo Settore ed altri Enti pubblici o privati.

La domanda, presentata tramite il Servizio Sociale Professionale Territoriale, viene compilata dal richiedente sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Nella domanda il richiedente, oltre a inserire i propri dati anagrafici, dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti, indicati al punto 2, che danno diritto ad accedere ai sostegni.

Il Comune di Milano effettuerà i controlli sulle dichiarazioni rese ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti.

Qualora dai suddetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il richiedente decadrà dai benefici eventualmente concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

Si ricorda che le dichiarazioni non veritiere costituiscono reato punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 D.P.R. 445/2000).

Può essere presentata una domanda per ogni componente del nucleo familiare con disabilità grave.

## 7. SOSTEGNI E CONTRIBUTI EROGABILI

Tabella di sintesi:

SOSTEGNI PER INTERVENTI GESTIONALI		
Denominazione	Descrizione	Importo del Contributo
Voucher "Durante Noi"	Propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione. Finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno, consulenza e informazione al nucleo familiare	Fino ad un massimo di 600,00 € annuali
Voucher Accompagnamento per l'Autonomia	Finalizzato a promuovere progetti di emancipazione dal contesto familiare o di deistituzionalizzazione.  Incrementabili con il Voucher Durante noi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima Fase: durata massima 2 anni, non ripetibile. Importo massimo unitario 3.500,00 €</li> <li>- Seconda Fase: Importo massimo unitario 3.500,00 € - eventualmente prorogabile per una Seconda Edizione</li> <li>- Terza Fase: Voucher annuale fino a 4.800,00 € - eventualmente prorogabile per una Seconda Edizione</li> </ul>
Supporto alla Residenzialità	I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore: voucher/contributo/buono. L'entità del contributo è calcolata sulla base delle spese sostenute per il/gli assistenti personali regolarmente assunti e/o servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni)	Importo mensile voucher e/o contributo 1.200,00 € - pari a 14.400,00 € annui
Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo di cui all'art. 3 comma 7 del DM 23/11/2016, in via residuale	Interventi di permanenza temporanea in soluzione abitativa extra-familiare, in caso di situazioni di emergenza o sollievo attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili.	Contributo giornaliero fino a massimo 100,00 €, per un massimo di 60 giorni. Commisurato al reddito familiare e per un importo non superiore all'80% del costo del ricovero
SOSTEGNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI		
Denominazione	Descrizione	Importo del Contributo
Contributo ai costi di Locazione/Utenze e Spese Condominiali	Sostegno al canone di locazione /Utenze e Spese Condominiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contributo mensile fino a 500,00 € per unità abitativa a sostegno del canone di locazione/utenze, non superiore all'80% dei costi complessivi</li> <li>- Contributo annuale fino a massimo 2.000,00 € per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, non superiore all'80% dei costi complessivi</li> </ul>
Contributo per adeguamenti per la fruibilità dell'ambiente domestico	Per adeguamenti alla fruibilità dell'ambiente domestico destinato all'accoglienza di persone con disabilità.	Fino ad un massimo di 50.000,00 € per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento di adeguamento.

## 7.1 SOSTEGNI PER INTERVENTI GESTIONALI

Per quanto riguarda l'area relativa ai sostegni per interventi gestionali sono previsti i seguenti contributi:

### 7.1.1 VOUCHER "DURANTE NOI"

Voucher annuale fino ad € 600,00 propedeutico all'attivazione e/o mantenimento del percorso di emancipazione, finalizzato ad assicurare specifiche attività di sostegno al contesto familiare (genitori/caregiver/altri familiari) finalizzate a condividere i requisiti necessari per l'avvio di una coabitazione e la sua prosecuzione, in particolare, si tratta di attività per:

- consulenza/informazione sui bisogni e le aspettative della persona con disabilità;
- sostegno alle relazioni familiari sia attraverso interventi alla singola famiglia, sia attraverso attività di mutuo aiuto;
- sostegno/accompagnamento alla scelta di una vita autonoma del proprio figlio (distacco/uscita dal nucleo di origine).

Tale voucher può essere erogato singolarmente una sola volta e successivamente può essere attivato solo ad integrazione del voucher per l'accompagnamento all'autonomia (€ 4.800,00).

### 7.1.2 VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO PER L'AUTONOMIA

È un voucher pro capite per promuovere percorsi finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o alla de-istituzionalizzazione).

In concreto il voucher è utilizzato per:

- Acquisire AUTODETERMINAZIONE, consapevolezza di sé e consolidare il proprio benessere emozionale:
  - avere cura di sé;
  - vivere in maniera autonoma nel proprio contesto di vita;
  - migliorare e consolidare il senso di autostima e senso di responsabilità delle proprie azioni;
  - organizzare il proprio tempo;
  - intessere relazioni sociali.
- Acquisire/riacquisire una percezione di sé come persona adulta per emanciparsi dalla famiglia e/o dal servizio residenziale:
  - apprendimento/riapprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, manifestare le proprie preferenze e le proprie scelte in relazione all'organizzazione dei tempi, degli spazi e dei luoghi di vita;
  - riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria e sociali.
- Rivalutare le proprie abitudini rispetto alla partecipazione sociale con particolare riferimento alle opportunità di occupazione:
  - sviluppo/potenziamento delle competenze;

- manifestazione delle proprie preferenze rispetto agli ambiti di occupazione individuabili.
- Interventi sui fattori ambientali che possano essere facilitatori per la buona attuazione del Progetto Individuale:
  - nel contesto abitativo;
  - nel contesto sociale di vita;
  - nel contesto lavorativo.

Il percorso di accompagnamento per l'autonomia si sviluppa in più fasi e prevede l'incremento delle risorse proporzionate all'intensità degli interventi.

Le fasi sono modulabili in base alle esigenze e aspettative della persona e della famiglia, pertanto, il percorso di accompagnamento può avere una durata flessibile, da un anno o meno di un anno, fino a sei anni.

È possibile avviare il percorso di accompagnamento dalla fase che meglio si adatta alle capacità e competenze della persona e della famiglia, quindi, non necessariamente dalla prima fase.

L'entità del voucher è determinata dall'intensità degli interventi: più la persona si avvicina all'entrata nella sede abitativa individuata più è necessario il supporto per il passaggio.

L'assegnazione delle risorse dovrà avvenire senza interruzioni di continuità, tenuto conto dell'esito del monitoraggio effettuato attraverso visite e relazioni periodiche a cura del case manager, e previa rimodulazione del Progetto Individuale.

**AD OGNI RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE BUDGET È NECESSARIA LA RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DA PARTE DEL CASE MANAGER CON LA MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA DI AVVIO PER UN'ULTERIORE EDIZIONE.**

**IL PASSAGGIO DA UNA FASE A QUELLA SUCCESSIVA DEVE ESSERE APPROVATO DALL'UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE**

Il percorso può articolarsi nelle seguenti fasi:

**I. PRIMA FASE O FASE DI AVVIO DELLA DURATA MASSIMA DI DUE ANNI:**

prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia che può essere incrementato con il voucher durante noi per l'accompagnamento familiare.

Il Budget complessivo della prima fase è pari a € 3.500,00, incrementato del voucher durante noi di € 600,00.

Questa fase non è ripetibile.

**II. SECONDA FASE O FASE INTERMEDIA EVENTUALMENTE PROROGABILE PER UNA SECONDA EDIZIONE E COMUNQUE PER UNA DURATA MASSIMA DI DUE ANNI:**



prevede l'erogazione di un voucher per l'autonomia sino a € 3.500,00 che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 600,00 per l'accompagnamento familiare.

Per l'accesso a questa fase è fondamentale far sperimentare ai co-residenti più distacchi temporanei e per più giornate consecutive, in un contesto di civile abitazione.

III. TERZA FASE O FASE CONCLUSIVA EVENTUALMENTE PROROGABILE PER UNA SECONDA EDIZIONE E COMUNQUE PER UNA DURATA MASSIMA DI DUE ANNI:

prevede l'erogazione di un voucher annuale sino a € 4.800,00 che può essere incrementato con il voucher durante noi fino a € 800,00 per l'accompagnamento familiare.

In questa fase deve essere previsto il passaggio di abitazione ed attività di sostegno da un alloggio palestra generico ad una sede abitativa individuata, per la conseguente formalizzazione dell'avvio di una delle forme residenziali previste dal presente provvedimento.

Il voucher accompagnamento per l'autonomia è destinato a sostenere il complesso delle persone disabili gravi frequentanti o meno i servizi diurni per disabili (SFA, CSE, CDD) per sperimentare:

- accoglienza in "alloggi palestra";
- esperienze di soggiorni extrafamiliari in formule residenziali (CA, Gruppo appartamento con ente gestore, gruppo appartamento autogestito, ...), con priorità per quelle con i requisiti previsti dal DM per sperimentare le proprie abilità e autonomie relazionali al di fuori dal contesto d'origine;
- esperienze di tirocinio socializzante in ambiente lavorativo/occupazionale abbinato al percorso per l'autonomia.

Il percorso di accompagnamento all'autonomia può essere effettuato in alloggi palestra che prevedano il rispetto dei requisiti di civile abitazione e non potrà essere svolto all'interno delle sedi dei servizi diurni accreditati o a contratto o sperimentali.

In termini di efficacia dei percorsi, le esperienze avvengono prioritariamente in giorni di routine e non solo nei week end, affinché le stesse corrispondano realmente al "tempo di vita e non di vacanza" e siano vissute nella propria quotidianità.

Rilevante in questo senso anche il collegamento con la programmazione dei Servizi diurni per facilitare la pianificazione della giornata fra attività presso il centro e la sperimentazione dell'abitare in autonomia.

La costruzione di percorsi in collaborazione con i Servizi della Rete (CDD, CSE, SFA) consentirebbe di far vivere le esperienze delle autonomie e le prime esperienze dell'abitare

con altri, come naturale evoluzione e accompagnamento del processo di crescita e maturità della persona.

I FONDI DOPO DI NOI NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER LE FREQUENZE ORDINARIE DI CSE E CDD.

### 7.1.3 SUPPORTO ALLA RESIDENZIALITÀ

Gli interventi in quest'area sono indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, oppure coinvolte in percorsi di de-istituzionalizzazione, presso le forme di residenzialità previste dal DM all'art. 3, c. 4 (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Tali soluzioni promuovono percorsi dell'abitare in autonomia che non esauriscano la loro funzione al mero sostegno ed accudimento abitativo, ma devono garantire la realizzazione di percorsi di vita orientati all'inclusione sociale ed alla progressiva riduzione della dipendenza esclusiva dei co-residenti dai servizi speciali e dalle famiglie di origine.

Esse, pertanto, dovranno caratterizzarsi quanto più possibile come esperienze di coabitazione, capaci di attivare sostegni comunitari, anche informali, integrando la loro funzione di sostegno con i "supporti" garantiti dalla rete diventando altresì promotori di progetti di emancipazione.

L'inclusione sociale costituisce un elemento fondamentale dei progetti di vita che si realizzeranno in tali contesti abitativi, affinché le persone vivano attivamente il proprio contesto cittadino e collaborino quanto più possibile alla creazione di un benessere culturale e sociale condiviso, contrastando le barriere che ancora determinano il rischio di processi di esclusione ed isolamento sociale.

I sostegni si diversificano per tipologia di residenzialità e presenza o meno del supporto di un ente gestore:

- **VOUCHER:** Gruppo appartamento o Comunità alloggio "temporanea" con Ente gestore: quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socioeducativa, nonché ai servizi generali assicurati dall'Ente gestore della residenza.
- **CONTRIBUTO:** Gruppo appartamento per almeno 2 persone con disabilità che si autogestiscono: erogato alle persone disabili gravi che vivono in residenzialità;
- **BUONO:** per persone che vivono in soluzioni di Cohousing/ Housing. Tale buono viene erogato in un contesto dove non esiste un Ente gestore, ma una sviluppata rete di assistenza anche di tipo volontaristica.

L'entità del contributo e del buono sopra individuati è calcolata sulla base delle spese sostenute per remunerare:

- il/gli assistenti personali regolarmente assunti;
- servizi relativi ad assistenza tutelare/educativa o di natura sociale assicurati da terzi (escluso i costi relativi alla frequenza dei servizi diurni).

Nei progetti Dopo di Noi devono essere prioritariamente utilizzati tutti i sostegni previsti dalla presente programmazione e solo in via complementare potranno essere attivati i sostegni di altre Misure.

Per tutte e tre le tipologie di sostegni può essere riconosciuto un valore corrispondente fino a un massimo di 1.200,00 €/mese (sino a 14.400,00 €/annui) a carico del Fondo DDN;

L'entità del contributo è determinata sulla base dei sostegni alla coabitazione definiti dall'UVM nel progetto individuale.

#### 7.1.4 RICOVERI DI PRONTO INTERVENTO/SOLLIEVO DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMA 7 DEL DM 23/11/2016, IN VIA RESIDUALE

I ricoveri temporanei possono essere attivati solo in caso di:

1. SITUAZIONI DI EMERGENZA (ad es. decesso o ricovero ospedaliero del caregiver familiare, ecc.) che possono fortemente pregiudicare i sostegni necessari alla persona con disabilità grave per una vita dignitosa al proprio domicilio e non si possa efficacemente provvedere con servizi di assistenza domiciliare per consentire il suo permanere nel suo contesto di vita, si può attivare il sostegno qui previsto.
2. SOLLIEVO (es. raspite care, burn out caregiver, ecc.) il ricovero è attivabile solo in situazioni non programmate né programmabili.

Non sono ammissibili:

- le istanze di sollievo temporaneo programmate;
- i soggiorni di vacanza;
- le proposte temporanee a fini puramente educativi e ricreativi.

Il contributo giornaliero pro-capite è riconosciuto fino a € 100,00 per sostenere il costo della retta assistenziale - in caso di ricovero temporaneo e fino ad un massimo di n. 60 giorni - ed è commisurato al reddito familiare e comunque per un importo non superiore all'80% del costo del ricovero.

I ricoveri temporanei devono realizzarsi presso le residenzialità stabilite dal Decreto ministeriale o se si verifica l'assenza di soluzioni abitative ad esse conformi, si provvede presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità (ad es. Comunità alloggio, Comunità alloggio Sociosanitaria, Residenza Sociosanitaria).

In caso di erogazione del Voucher per l'accompagnamento all'autonomia, la persona disabile grave accolta in pronto intervento può proseguire le attività previste.

Tale contributo non è riconosciuto nel caso di ricovero gratuito presso unità d'offerta sociosanitarie accreditate, così come previsto dalla normativa regionale vigente a favore di

determinate tipologie di disabilità (es. persone con malattia del motoneurone, ivi compresa la Sclerosi Laterale Amiotrofica).

## 7.2 SOSTEGNI PER INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Per quanto riguarda i sostegni per interventi infrastrutturali sono previsti i seguenti contributi:

### 7.2.1 CONTRIBUTO AI COSTI DELLA LOCAZIONE/SPESE CONDOMINIALI/UTENZE

Questo intervento è finalizzato a sostenere le persone disabili gravi prive del sostegno familiare, fermo restando quanto sopra definito in termini di destinatari e priorità di accesso, per contribuire agli oneri della locazione/spese condominiali/utenze (acqua, luce, gas):

- CONTRIBUTO MENSILE FINO A € 500,00 PER UNITÀ ABITATIVA A SOSTEGNO DEL CANONE DI LOCAZIONE/UTENZE, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi:

Compatibilità con altri interventi del presente Programma:

- Sostegno "Spese condominiali";
- Sostegno "Ristrutturazione";
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi;
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing"
- Gruppo Appartamento con Ente Gestore.

- CONTRIBUTO ANNUALE FINO AD UN MASSIMO DI € 2.000,00 PER UNITÀ ABITATIVA A SOSTEGNO DELLE SPESE CONDOMINIALI, comunque non superiore all'80% del totale spese.

Compatibilità con altri interventi del presente Programma:

- Sostegno "Canone locazione";
- Sostegno "Ristrutturazione";
- Sostegno "Residenzialità autogestita" da persone disabili gravi;
- Sostegno "soluzioni in Cohousing/Housing"
- Gruppo appartamento con ente gestore.

### 7.2.2 CONTRIBUTO PER ADEGUAMENTI PER LA FRUIBILITÀ DEL'AMBIENTE DOMESTICO

Il contributo è riconosciuto fino ad un massimo di € 50.000,00 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento.

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 10 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Il contributo non è erogabile alla singola persona per il proprio appartamento, eccezion fatta se essa mette a disposizione il proprio appartamento per condividerlo con altre persone (residenzialità autogestita).

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Dietro motivata e documentata istanza, è possibile richiedere un nuovo contributo di € 20.000,00 solo qualora fosse necessario intervenire con ulteriori e diversi lavori rispetto a quelli già effettuati per sopraggiunte esigenze del/i co-residente/i.

L'accesso al medesimo sostegno, per interventi diversi da quelli per i quali è stato erogato il primo contributo, potrà essere riconosciuto solo a seguito di una rivalutazione della progettualità da parte dell'Ambito e con proroga di ulteriori 5 anni del vincolo di destinazione.

Il sostegno per interventi strutturali non può comunque superare l'importo complessivo di € 70.000,00 ad unità immobiliare.

## **8. CRITERI DI PRIORITÀ**

Sulla base delle richieste pervenute, l'Amministrazione Comunale provvederà ad effettuare le verifiche sul possesso dei requisiti formali di ammissione e valuterà l'adeguatezza dell'ipotesi progettuale.

Nel caso in cui le domande ammesse fossero superiori al budget disponibile per contributo totale assegnato si procederà ad applicare i criteri di priorità previsti dal Programma operativo regionale (DGR. 2912/2024).

L'accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza di tali sostegni, valutata in base a:

1. limitazioni dell'autonomia;
2. sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e garantire una buona relazione interpersonale;
3. condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche - interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc);
4. condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE SOCIOSANITARIO).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso:

1. persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;

2. persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal Decreto sopra richiamato (gruppi appartamento e soluzioni di cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

Saranno poi applicati i criteri indicati dalla DGR 2912/2024 relativamente ai singoli sostegni:

- a) Per l'accompagnamento all'autonomia rispetto all'età avranno priorità le persone con età compresa nel cluster 18/55 anni, con ulteriore priorità a quelle nella fascia 26/45 anni;
- b) Per il supporto alla residenzialità la priorità è la condizione di persone:
  1. già accolte, alla data di approvazione del presente provvedimento, nelle residenzialità oggetto del presente Programma, senza alcun limite di età;
  2. persone per cui si prevede il nuovo accesso alle residenzialità con le seguenti ulteriori priorità:
    - indipendentemente dall'età, se per la persona disabile la famiglia ha avviato un percorso di messa a disposizione di proprio patrimonio immobiliare;
    - in cluster d'età 45-64 anni.

Rispetto alla fragilità, per quanto attiene la residenzialità hanno poi la priorità le persone con valutazione ADL inferiore/uguale a 4, IADL inferiore/uguale a 7,5 o se provenienti da RSD/CSS, in classe Sidi 5.

## **9. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE, PROGETTO INDIVIDUALE, BUDGET DI PROGETTO**

I richiedenti ammessi al contributo verranno convocati per la definizione del Progetto Individuale sulla base della valutazione multidimensionale effettuata, in maniera integrata, tra le équipe composte da operatori delle Aziende Socio-Sanitarie Territoriali e le assistenti sociali del Servizio Sociale Professionale dell'Area Territorialità della Direzione Welfare e Salute.

La valutazione multidimensionale, in armonia con la Classificazione Internazionale del Funzionamento, è basata sulla rilevazione del profilo funzionale della persona attraverso le scale validate utilizzate dal Comune di Milano ed è integrata dalla valutazione sociale riferita al contesto relazionale e di vita della persona stessa.

La valutazione multidimensionale dovrà tener conto dei seguenti aspetti:

- a) analizzare, attraverso l'utilizzo di scale validate, a partire da ADL e IADL nonché la Scheda individuale della persona disabile (SIDi), quale strumento di valutazione per le persone che accedono alle strutture diurne e residenziali sociosanitarie, le diverse

dimensioni del funzionamento della persona con disabilità in relazione ai principali aspetti della qualità della vita con particolare riferimento alle seguenti aree:

- cura della propria persona, inclusa la gestione di interventi terapeutici;
- mobilità;
- comunicazione ed altre attività cognitive;
- attività strumentali e relazionali della vita quotidiana;

b) rilevare la condizione familiare, abitativa e ambientale.

In particolare, sono oggetto di analisi: le dinamiche affettive e dei vissuti del contesto familiare, il contesto socio relazionale della persona con disabilità, le motivazioni e le attese sia personali sia del contesto familiare.

c) far emergere le aspettative ed i bisogni di emancipazione dal contesto familiare e/o dai servizi residenziali dell'interessato e dei congiunti, con particolare riferimento ai tempi del distacco, ad eventuali idee progettuali già prefigurate o in corso di prefigurazione, alle risorse ed ai supporti personali e organizzativi attivabili a tal fine, in un'ottica di co-progettazione.

Ai sensi dell'art. 14 della L. 328/2000, è predisposto di intesa con ASST e con la persona interessata/famiglia il progetto individuale. Alla stesura del progetto individuale concorrono tutti i soggetti della rete dei servizi coinvolti o attivabili su specifica progettazione individuale.

Nel progetto individuale sono identificati gli obiettivi generali finalizzati a realizzare in un tempo definibile il distacco e l'emancipazione, nonché gli obiettivi specifici per il miglioramento della qualità della vita dell'interessato, i sostegni attivabili, le risorse economiche necessarie per garantire la sua sostenibilità, definendo uno specifico Budget di Progetto Individuale e di gruppo (nel caso di progetti di vita che si realizzano all'interno di percorsi di co-abitazione).

Nei progetti di residenzialità, il Progetto Individuale di cui dall'art.14 della Legge 328/2000, assume la valenza di Progetto di Vita – così come definito dalla l.r. n. 25/2022 e dal D.Lgs n. 62/2024 – definendo l'insieme delle condizioni e possibilità per la persona di vivere in autonomia e sulla base di un proprio personale disegno esistenziale, secondo le soluzioni abitative previste dal DM 23/11/2016 e dalla DGR 6674/2017.

Il Budget di progetto complessivo di residenzialità è costituito:

1. fino al 70%: dalle risorse derivanti dal Fondo Dopo di Noi;
2. fino al 30% e nell'ottica della complementarità:
  - dalle risorse messe a disposizione dal Comune (inclusi i contributi economici erogati con l'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 6396 del 29/07/2024);

- da altre risorse vincolate (Fondo Sociale Europeo e/o del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e/o del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze e/o del Fondo Sanitario);
- dalle risorse private della Persona con disabilità e/o dalla sua famiglia.

Gli interventi previsti dal Programma Operativo Regionale sono da intendersi quindi come integrativi rispetto a quelli già in atto di natura sociale e sociosanitaria di cui la persona già usufruisce o usufruirà, come previsto dal Progetto personalizzato.

Ciascun intervento potrà essere avviato soltanto a seguito della definizione del progetto individuale, come sopra descritto, condiviso e sottoscritto dalla persona beneficiaria e/o da chi ne assicura la protezione giuridica, da un referente del Comune di Milano e da un referente dell'ASST territorialmente competenti, dal case manager individuato, anche al fine di garantire la continuità e l'integrazione delle risorse, presupposto fondamentale del progetto individuale.

Si rimanda per questo specifico punto a quanto previsto da Regione Lombardia nel Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di noi L. n. 112/2016.

## **10. CASE MANAGER, MONITORAGGIO DEL PROGETTO INDIVIDUALE**

Il case manager è il referente per l'attuazione del progetto di vita della persona per il governo e il coordinamento del progetto complessivo, nonché per la ricomposizione delle risorse in un'ottica di fondo unico. In una prospettiva di governance, il case manager rappresenta la figura chiave per garantire la qualità degli interventi: opera a stretto contatto con tutta l'équipe di riferimento e con tutti gli attori, ivi compresa la famiglia, che a diverso titolo collaborano al progetto, garantendo una funzione di regia e di terzietà in un processo organizzato e strutturato.

Il case manager è il garante del rispetto delle aspettative/desideri della persona, degli obiettivi - in termini di qualità di vita - e del budget di progetto definiti all'interno del Progetto Individuale e si occupa del suo monitoraggio.

Il monitoraggio comprende la valutazione in itinere dell'impatto dei percorsi di "cambiamento" attivati sulla condizione di vita della persona. Si tratta di cogliere se il percorso di avviamento all'autonomia sia stato in grado di promuovere le condizioni per un reale cambiamento di vita e se i cambiamenti di vita attivati migliorano la condizione di benessere della persona e risultano sostenibili in una logica di medio - lungo periodo.

Al termine dell'istruttoria della domanda e una volta effettuata la valutazione multidimensionale, il case manager da avvio alle azioni in merito all'esecuzione del progetto individualizzato.

## **11. TRATTAMENTO DEI DATI**



Il Titolare del trattamento è il Comune di Milano con sede in Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano.

Il trattamento dei dati è finalizzato alla gestione e alla concessione della misura oggetto dell'Avviso. I dati personali sono trattati nel rispetto delle condizioni previste dagli articoli 6 e 9 del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare per l'esecuzione di un compito e per motivi di interesse pubblico rilevante in coerenza con il D.Lgs 196/2003 e con la Legge 328/2000.

Il trattamento si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali ed è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza.

Viene effettuato anche con l'ausilio di strumenti elettronici coerentemente con le operazioni indicate nell'art. 4, punto 2, del Regolamento UE 2016/679. Il trattamento prevede il raffronto con informazioni già in possesso del Comune o di soggetti terzi, pubblici o privati, per l'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

I dati potranno essere pertanto comunicati a terzi in attuazione dell'art. 71 del DPR 445/2000 per la verifica delle veridicità delle dichiarazioni rese e all'Autorità giudiziaria in caso di falsa dichiarazione. Il conferimento dei dati previsti dal presente modulo di richiesta on line è obbligatorio e il loro mancato inserimento preclude la possibilità di accedere alla misura nonché agli adempimenti conseguenti.

Fatte salve specifiche disposizioni normative in materia, i dati personali non saranno oggetto di diffusione, non verranno quindi portati a conoscenza e/o messi a disposizione in qualsiasi forma a soggetti indeterminati. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone autorizzate e impegnate alla riservatezza e preposte alle relative attività in relazione alle finalità perseguite.

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche da soggetti terzi che agiranno per conto del Comune in qualità di Responsabili del trattamento appositamente designati ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

I dati saranno conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e comunque per un periodo ulteriore in applicazione delle norme in materia di tenuta degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati forniti non sono trasferiti a paesi terzi o organizzazioni internazionali all'esterno dell'Unione Europea. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi all'elaborazione rivolgendo la richiesta al Comune di Milano in qualità di Titolare, Via Sile, 8 - 20139 Milano - Direzione Welfare e Salute oppure al Responsabile per la protezione dei dati personali del Comune di Milano (Data Protection Officer - "DPO").

Si informa infine che gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (art. 77) 14 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

## **12. INFORMAZIONI, PUBBLICIZZAZIONE**

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Milano [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it) affinché tutti i cittadini interessati ne siano informati.

Per ricevere informazioni gli interessati potranno contattare il Contact Center dell'Unità Sostegno al reddito e titoli sociali chiamando i numeri: 02 884 66443 - 884 53399 dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 8:30 -16:00 o inviare richiesta tramite piattaforma dedicata:

<https://servizicrm.comune.milano.it/SostegnoalReddito/Richiestecomplesse>

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 241 del 7 agosto 1990, si informa che il Responsabile del Procedimento è Nicola Ardagna, Responsabile dell'Unità Sostegno al Reddito e Titoli Sociali.

Per quanto non definito nel presente Avviso valgono le indicazioni contenute nella Deliberazione di Giunta della Regione Lombardia n° XII/2912 del 05/08/2024 recante "L. n. 112/2016 - Piano Regionale Dopo di Noi. Programma Operativo Regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave, come definita dall'art. 3 comma 3 della L. 104/1992, prive del sostegno familiare - risorse annualità 2023."

Il Direttore Area Domiciliarità  
*Giuseppe Barbalace*

Il Responsabile del Procedimento  
*Nicola Ardagna*